



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**

**SCHEDA CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, *SUMMER E WINTER
SCHOOL, SPECIFIC SKILL TRAINING E SHORT MASTER*
A.A. 2024-2025**

☒ **Istituzione**

☐ **Rinnovo**

A) ANALISI DELLE ESIGENZE FORMATIVE

A.1 - Denominazione del Corso (Italiano e Inglese)

“Esperto in affidamento familiare professionale”

Course in professional family foster care

A.1. 1. Area di Riferimento (ISCEDF 2013)

312

A.2 Finalità, caratteristiche del Corso e obiettivi

La legge sull'adozione e sull'affidamento dei minori (legge 184/1983) prevede, all'art. 2, che il minore, che si trovi temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, possa essere posto in affidamento. Quando il minore viene affidato all'interno alla rete parentale naturale si realizza un affidamento intrafamiliare. Se ciò non è possibile, il minore è affidato a persona o istituzione esterna alla rete familiare naturale. In tal caso, si realizza un affidamento eterofamiliare. Nella maggior parte dei casi, il minore oggetto di affidamento eterofamiliare è affidato a una comunità che abbia sede preferibilmente nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza. L'affido specialistico (detto anche professionale) costituisce un terzo polo di offerta che si affianca all'affidamento tradizionale intrafamiliare o eterofamiliare e a quello in comunità. Si tratta, in particolare, di un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno in favore di un minore e della sua famiglia d'origine, che non è in grado di rispondere ai bisogni dello stesso. In siffatte circostanze, si rende necessario un allontanamento del minore dal contesto familiare disfunzionale, per una durata non superiore a anni due/tre, e l'adesione della famiglia d'origine ad un percorso riabilitativo coadiuvata da un tutor. La famiglia affidataria professionale non sostituisce la famiglia di origine, ma si distingue rispetto a quest'ultima per la presenza di un referente professionale nella famiglia e per lo stretto accompagnamento nel percorso da parte di un tutor. Per gli affidi professionali, inoltre, sono previsti incontri di supervisione, solitamente a cadenza trimestrale, condotti da uno psicologo/psicoterapeuta, in cui è prevista la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel progetto realizzato in favore del minore e si configura come uno spazio neutro di confronto e di dialogo.

OBIETTIVI FORMATIVI E PROFILO PROFESSIONALE

Il Corso – rivolto a assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, educatori, avvocati, mediatori, giudici minorili e a quanti sono impegnati nell'ambito dell'affido familiare e della tutela del minore - ha lo scopo di fornire competenze necessarie per formare professionisti specializzati nella protezione giuridica, sociale e psicologica del minore. In particolare, l'obiettivo del corso di formazione è:

- informare e formare potenziali affidatari rispetto all'impegno di un affido professionale;
- promuovere una consapevolezza responsabile delle finalità dell'affido e delle problematiche che le coppie o i singoli potrebbero riscontrare;
- acquisire una metodologia del processo di affido e del lavoro di rete per l'espletamento di interventi di tutela in favore di minori;
- migliorare l'assistenza legale e socio-psico-pedagogica al minore nonché il meccanismo organizzativo ed educativo dei contesti scolastici ed istituzionali;
- favorire un canale di comunicazione tra i vari territori;
- promuovere benessere.

Le figure professionali che il corso intende formare sono le seguenti:

- referente per progetti di affido specialistico
- tutor nel trattamento rieducativo e riabilitativo
- supervisore nel processo di cambiamento determinato dalla messa in opera del progetto stesso
- curatore/tutore del minore

B) PROGETTO FORMATIVO E ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

B.1 - Sede di svolgimento

Dipartimento di Scienze Sociali

B.2 - Struttura/e responsabile/i ex art. 3, comma 1, del Regolamento

Corso del Dipartimento di Scienze Sociali

Decreto del Direttore vicario del Dipartimento del 21 novembre 2024

B.3 - Enti partecipanti ex art. 2, comma 2, del Regolamento (specificare gli Enti partecipanti e allegare le Convenzioni o i Protocolli d'Intesa)

- Tribunale dei Minori di Bari
- Comune di Foggia
- Comune di San Severo (FG)
- Comune di Cerignola (FG)
- Comune di Manfredonia
- Comune di San Giovanni Rotondo (FG)
- Comune di Lucera (FG)
- Consiglio Regione Puglia ordine assistenti sociali (CROARS)

B.4 - Data di inizio del corso (giorno, mese e anno)

3 febbraio 2025

B.5 - Durata complessiva del corso, tipologia didattica e lingua in cui verrà erogato

Lezioni frontali ore: 72

Lezioni in FAD ore:

Laboratori ore: 12

Esercitazioni/ ore:

Studio Individuale ore: 266

Stage /tirocinio (non obbligatorio)

Prova Finale ore: 25

Totale ore: 375

Giorni, mesi, anni:

3 mesi

Lingua di erogazione del corso: Italiano

B.6 - CFU fissati per il rilascio dell'attestato

15

B.7 - Conoscenze e abilità professionali strettamente attinenti al piano di studio del Corso che possono eventualmente dare luogo al riconoscimento di crediti in ingresso (purché non già utilizzate ai fini del conseguimento del titolo di accesso al Corso e comunque in misura non superiore a 1/4 del totale dei crediti previsti dal Corso)

B.8 - Numero minimo e massimo di studenti ammissibili al Corso (Il personale tecnico-amministrativo dipendente dell'Università di Foggia, purché in possesso dei requisiti per l'ammissione, non concorre a formare il numero massimo di iscrivibili)

Minimo 29 massimo 80

n. 25 posti sono riservati ai dipendenti e/o cittadini degli Enti partecipanti con i quali è prevista la relativa riserva

B.9 - Requisiti di ammissione:

Titoli di studio richiesti – Laurea/diploma scuola secondaria di II grado (per i titoli conseguiti ai sensi del DM n. 509/99 o del DM n. 270/2004 bisogna indicare la corrispondente numerazione e denominazione delle classi delle lauree; per i titoli conseguiti secondo gli ordinamenti previgenti indicarne la denominazione) e **ulteriori requisiti** (eventuale indicazione di ulteriori requisiti)

Titoli di studio richiesti:

Laurea di primo livello e/o diploma scuola secondaria di II grado

Ulteriori requisiti:

/

B.10 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza (indicare eventuale percentuale di assenze possibili dall'attività didattica frontale e, ove previsto, dallo *stage* – massimo 30%)

30% di assenze

B.11 – Progettazione delle Attività Didattiche. Indicare l'articolazione e la denominazione delle attività formative (anche a distanza), quali insegnamenti, laboratori, esercitazioni, seminari, visite di studio ecc., il relativo SSD e la relativa ripartizione in CFU, ove previsti

<i>N. progressivo</i>	<i>Attività didattiche</i>	Tipo (es.: lezioni frontali, FAD, esercitazioni, ecc.)	SSD	N. ore attività assistita	N. ore studio individuale	CFU	Sede (struttura, aula)
1	Affido familiare e extrafamiliare. Aspetti normativi e cenni storici. Il ruolo del curatore e del tutore. Il contrasto tra diritti e tutela. Pregiudizi culturali all'accoglienza.	Lezione frontale	Ius/01	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
2	Affido familiare e soggetti coinvolti. Tipologie di affido. Aspetti sociali e psicologici dell'affido.	Lezione frontale	M-Psi/01	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
3	Affidamento dei figli e separazione dei genitori. La responsabilità genitoriale. La CTU. La mediazione familiare.	Lezione frontale	IUS/15	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
	Progetto-affido in un lavoro in rete. Quale tipo di affido e quale famiglia. Il ruolo degli operatori psicosociali nell'affido familiare.	Lezione frontale	M-PED/03	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
	L'allontanamento e l'urgenza. Come preparare gli attori dell'affido. La comunicazione, il supporto e il monitoraggio.	Lezione frontale	M-Psi/01	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
	Le aree di indagine. I criteri di predittività. La tutela del minore in situazioni specifiche: violenza, abuso, maltrattamento, dipendenza, malattia, trascuratezza, incuria.	Lezione frontale	IUS/16	6	19	1	Aula 1 Via da Zara

	Affido familiare come strumento nel progetto di tutela. L'incarico di affido familiare professionale. Tempi e procedura dell'affido.	Lezione frontale	M-psi/01	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
	Il progetto Educativo individualizzato: obiettivi e finalità. Valutazione, preparazione e durata.	Lezione frontale	M-PED/03	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
	Il ruolo del referente professionale nella famiglia affidataria. Il rapporto tra famiglia affidataria e servizi del territorio.	Lezione frontale	Mpsi/01-M	3	19	0,5	Aula 1 Via da Zara
			PED/03	3		0,5	
	L'affido specialistico di adolescenti difficili: affetti da disturbi fisici, psicologici o psichiatrici, dipendenza e devianza.	Lezione frontale	MED/25	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
	Il trattamento terapeutico e riabilitativo della famiglia d'origine. Il ruolo del Tutor. Il processo di cambiamento.	Lezione frontale	MED/25	6	19	1	Aula 1 Via da Zara
	Gli incontri di supervisione. I successi e i fallimenti. Il rientro del minore in famiglia.	Lezione frontale	M-PSI/01	3	19	0.5	Aula 1 Via da Zara
			IUS/01	3		0.5	
	Attività laboratoriale			12	38	2	
	Totale			Ore 84	Ore 266	CFU 15	
	Stage/Tirocinio (ove previsto)						
	Prova Finale				25	1	
	TOTALE ORE E CFU				Ore 375	CFU 15	

B.11 1.– Peso in percentuale di ciascun SSD

N	SSD	PERCENTUALE %	CFU
1	IUS/01	10,71%	1,5
2	MPSI-P1	28,57%	4
3	M-PED/03	17,85%	2,5
4	MED/25	14,28%	2
5	IUS/15	7,14%	1
6	IUS/16	7,14%	1
7	Laboratorio	14,28%	2

B.12 - Descrizione dell'attività di Stage/Tirocinio, (ove previsto)

Illustrare gli elementi caratterizzanti l'attività di stage, in particolare:

- **Modalità di svolgimento**
- **Attività da compiere**
- **Enti, Aziende, Associazioni o Ordini Professionali, pubblici o privati, ospitanti**

(allegare le convenzioni con le strutture presso cui si svolgerà lo stage o, in mancanza, una lettera di intenti da cui risulti la disponibilità ad ospitare stagisti)

Modalità di svolgimento:

Attività da compiere:**Enti, Aziende, Associazioni o Ordini Professionali, pubblici o privati:**

- Tribunale dei Minori di Bari
- Comune di Foggia
- Comune di San Severo (FG)
- Comune di Cerignola (FG)
- Comune di Manfredonia (FG)
- Comune di San Giovanni Rotondo (FG)
- Comune di Lucera (FG)
- Regione Puglia Ordine assistenti sociali (CROARS)

B.13 - Descrizione dell'eventuale attività di Tutorato

Ai corsisti sarà assicurato un servizio di attività di tutorato per garantire una migliore fruibilità del corso

B.14 - Attività di Valutazione dell'apprendimento**Modalità delle prove di verifica intermedie (ove previste) e della prova finale**

Strumenti di verifica	Descrizione
Prova/e di ammissione <i>(necessarie solo se si supera il numero massimo previsto di iscrivibili)</i>	☐ Colloquio teso ad accertare la motivazione alla partecipazione e la conoscenza delle materie oggetto del corso: minimo 40 massimo 100
Verifiche intermedie (ove previste) e prova finale	La prova finale consisterà in una dissertazione scritta su un argomento trattato al corso, con attribuzione di punteggio espresso in 110

B.15 - Modalità Operative

B.15.1 Tassa di iscrizione e contributi per la frequenza e link sito web

Importo: 250 euro

Solo per i Corsi la cui iscrizione sia superiore ad € 250,00

9% da destinare a favore dell'Ateneo

8% da destinare a favore del Fondo Comune di Ateneo

1% da destinare al Fondo ex art. 90 del CCNL

5% da destinare a favore della struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso

Per i dipendenti e/o cittadini degli Enti in convenzione l'importo della quota di iscrizione di 200 euro

Link sito web dove reperire informazioni sul corso: <https://www.unifg.it/it/studiare/post-lauream/corsi-di-formazione-formazione-professionalizzante>

B.15.2 - Eventuali agevolazioni per studenti meritevoli: definizione dei criteri di merito cui attenersi

Per i dipendenti e/o cittadini dei comuni in convenzione l'importo della quota di iscrizione è di 200 euro

B.16 - Per i Corsi di area medica, allegare l'avvenuta autorizzazione della Direzione Generale delle strutture ospedaliere in cui si svolgono le attività formative, alla partecipazione degli studenti alle attività cliniche, diagnostiche e strumentali, anche su pazienti, previste dal piano formativo

C) ORGANIZZAZIONE E RISORSE

C.1 - Organi del Corso

C.1.1 - Coordinatore del Corso (che presiede il Comitato dei Garanti)

N.	Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Dipartimento
1	Robustella	Carmela	PO	IUS/05	Dipartimento di Scienze Sociali

C.1.2 – Comitato dei Garanti (almeno 3 professori/ricercatori di ruolo, di cui almeno uno appartenente all'Università di Foggia, che garantiscono la qualità del progetto formativo)

N.	Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Dipartimento
1	Impagnatiello	Gianpaolo	PO	IUS/15	Dipartimento di Scienze Sociali
2	Nardi	Sandro	PA	IUS/01	Dipartimento di Scienze Sociali
3	Nocerino	Wanda	RTDB	IUS/16	Dipartimento di Scienze Sociali
4	Minenna	Adelaide Franca	Giudice onorario presso Tribunale per i minori di Bari e Psicologa	/	/

Dichiarazione dei Docenti Garanti

Ai sensi dell'art. 3, del Regolamento di Ateneo sui Corsi di Perfezionamento ed Aggiornamento Professionale

dichiarano

la propria disponibilità ad assicurare la qualità del progetto formativo.

Foggia, 27 novembre 2024

In fede

Prof.ssa Carmela Robustella
Prof. Gianpaolo Impagnatiello
Prof. Sandro Nardi
Dott.ssa Adelaide Franca Minenna

C.2 Piano di fattibilità rispetto alle risorse disponibili

C.2.1 - Strutture (aule, sale studio, biblioteche, laboratori, ecc.)

La tabella deve dimostrare che le strutture sono sufficienti, tenendo conto dell'eventuale impiego che di esse è fatto nell'ambito degli ordinari corsi di studio (lauree, lauree specialistiche, dottorati, master, ecc.). Allegare una dichiarazione della struttura responsabile

Il Corso di svolgerà nell'Aula 1 del Dipartimento di Scienze Sociali (Si allega dichiarazione del Direttore del dipartimento di Scienze Sociali per la disponibilità dell'aula)

C.2.2 - Struttura o Personale di Supporto T.A. coinvolto

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Struttura di afferenza e incarico da ricoprire nel Corso
1	Pietradura	Francesca	Personale TAB	Scienze Sociali responsabile contabile
2	Logreco	Giovanni	Personale TAB	Scienze Sociali responsabile area ricerca
3	Tricarico	Nicola	Personale TAB	Responsabile area alta formazione di Ateneo

C.2.3 – Risorse docenti ed esperti interni ed esterni

C.2.3.1 - Insegnamenti da attribuire tramite procedure di affidamento diretto e/o di valutazione comparativa destinate a docenti universitari ed esperti interni

N.	SSD	Insegnamento o attività da svolgere nel Master	Ore
1	IUS/01	Affido familiare e extrafamiliare. Aspetti normativi e cenni storici. Il ruolo del curatore e del tutore. Il contrasto tra diritti e tutela. Pregiudizi culturali all'accoglienza	6
2	IUS/15	Affidamento dei figli e separazione dei genitori. La responsabilità genitoriale. La CTU. La mediazione familiare.	6
3	IUS/16	Le aree di indagine. I criteri di predittività. La tutela del minore in situazioni specifiche: violenza, abuso, maltrattamento, dipendenza, malattia, trascuratezza, incuria	6
4	M-PED/03	Il progetto Educativo individualizzato: obiettivi e finalità.	3

		Valutazione, preparazione e durata.	
5	M-PSI/01	L'allontanamento e l'urgenza. Come preparare gli attori dell'affido. La comunicazione, il supporto e il monitoraggio.	3
6	M-PSI/01	Affido familiare come strumento nel progetto di tutela. L'incarico di affido familiare professionale. Tempi e procedura dell'affido	3
	M-PSI/01	Affido familiare come strumento nel progetto di tutela. L'incarico di affido familiare professionale. Tempi e procedura dell'affido.	3

C.2.3.2 - Insegnamenti da attribuire tramite procedure di affidamento diretto e/o di valutazione comparativa destinate a studiosi o esperti esterni

N.	SSD	Insegnamento o attività da svolgere nel Master	Ore
1	IUS/01	Gli incontri di supervisione. I successi e i fallimenti. Il rientro del minore in famiglia.	3
2	M-PSI/01	L'allontanamento e l'urgenza. Come preparare gli attori dell'affido. La comunicazione, il supporto e il monitoraggio	3
3	M-PSI/01	Affido familiare come strumento nel progetto di tutela. L'incarico di affido familiare professionale. Tempi e procedura dell'affido	3
4	M-PED/03	Progetto-affido in un lavoro in rete. Quale tipo di affido e quale famiglia. Il ruolo degli operatori psicosociali nell'affido familiare.	6
5	M-PED/03	Il progetto Educativo individualizzato: obiettivi e finalità. Valutazione, preparazione e durata.	3
6	M-PED/03	Il ruolo del referente professionale nella famiglia affidataria. Il rapporto tra famiglia affidataria e servizi del territorio.	3
7	M-PSI/01	Il ruolo del referente professionale nella famiglia affidataria. Il rapporto tra famiglia affidataria e servizi del territorio.	3
8	M-PSI/01	Affido familiare come strumento nel progetto di tutela. L'incarico di affido familiare professionale. Tempi e procedura dell'affido.	3
9	MED/25	L'affido specialistico di adolescenti difficili: affetti da disturbi fisici, psicologici o psichiatrici, dipendenza e devianza.	6
10	MED/25	Il trattamento terapeutico e riabilitativo della famiglia d'origine. Il ruolo del Tutor. Il processo di cambiamento.	6
11		Attività laboratoriale	12

D) PIANO FINANZIARIO con indicazione della struttura didattica e/o scientifica di afferenza o altra struttura proponente di Ateneo che assume la gestione amministrativo-contabile del Corso.

Indicare le entrate (contributi richiesti ai frequentanti; contributi del Dipartimento o di altra struttura proponente; contributi di Enti Esterni; altre entrate) **e le uscite** (docenze interne; docenze esterne; funzionamento; investimenti).

Solo per i Corsi la cui iscrizione sia superiore ad € 250,00, le percentuali applicate al totale delle quote di iscrizione degli studenti da corrispondere nella misura del: 9% all'Ateneo, 8% al Fondo Comune di Ateneo, 1% al Fondo ex art. 90 del CCNL, 5% a favore della struttura responsabile della gestione del Corso)

Il piano finanziario deve garantire il pareggio dei conti

GESTIONE CONTABILE Dipartimento di Scienze Sociali, area amministrazione e contabilità VEDI TABELLA EXCELL ALLEGATA
--